

Furbetti del vaccino, medico sospeso dall'Ordine. Spunta un documento dell'Asp

La sospensione di 5 mesi disposta dall'Ordine dei Medici di Siracusa a carico del vicedirettore del dipartimento di Epidemiologia dell'Asp di Siracusa non è ancora esecutiva e, impugnata, dovrà passare dal vaglio della Commissione Centrale per gli esercenti delle Professioni Sanitarie. Il dirigente medico "punito" ha tutta l'intenzione di andare fino in fondo e dimostrare la sua estraneità ai fatti contestati.

Al di là di come si concluderà la vicenda disciplinare, questa storia però apre uno spaccato che sta guadagnandosi anche altre analisi. L'accusa mossa dalla commissione dell'Ordine dei Medici è che il professionista "con la sua condotta avrebbe arrecato un vantaggio improprio ad alcuni cittadini non aventi diritto" perchè "nel mese di maggio scorso, in violazione delle norme allora vigenti" avrebbe permesso la vaccinazione di soggetti non prenotati "e non rientranti nelle categorie prioritarie previste dalla legge". In quelle settimane la campagna vaccinale non era ancora aperta a tutte le fasce d'età ma procedeva a scaglioni e, ad eccezione degli Open Day, era richiesta la prenotazione. Per l'Ordine dei Medici, questo comportamento avrebbe arrecato "pregiudizio delle scorte di Pfizer, distolte dal centro vaccinale gestito dallo stesso medico, in un momento di grave carenza nell'approvvigionamento del vaccino in Sicilia, compromettendo la somministrazione del siero ai cittadini prenotati e aventi priorità clinica".

Erano quelli giorni complessi. Si ricorderanno le file all'Urban Center, sede dell'hub vaccinale di Siracusa, mentre gli altri centri comunali iniziavano a prendere forma. A causa di scorte allora limitate, non mancarono alcuni episodi di forte tensione proprio all'hub del capoluogo, con code e

ritardi. Ed è in quel filone che si inserirebbero gli episodi contestati dall'Ordine dei Medici e sfociati nel provvedimento disciplinare.

Per dovere di cronaca, è giusto specificare che quegli stessi fatti sono stati oggetto di approfondimento da parte di una commissione interna dell'Asp di Siracusa. I commissari lo scorso 1 settembre chiesero via mail al responsabile della banca dati vaccinali dell'Azienda Sanitaria se all'hub di via Malta, nel periodo tra il 17 ed il 24 maggio, si fossero verificate criticità tali da comportare "l'impossibilità di effettuazione delle vaccinazioni ai prenotati per mancanza di dosi". La risposta arrivò sempre sempre via mail il 2 settembre, con il riscontro numerico secondo cui "nel periodo di riferimento i prenotati ammontavano a 6803 di cui 6116 vaccinati. Il totale delle somministrazioni presso Urban Center nella settimana di riferimento è di 7405 dosi. Le dosi in eccesso sono relative a soggetti prenotati e non vaccinati nelle settimane precedenti". Questo dato basta alla commissione per chiudere il procedimento disciplinare interno già lo stesso 2 settembre. "Non sussistono i fatti contestati" e "la fattispecie trattata risulta anacronistica rispetto ai reali bisogni della popolazione", le conclusioni della commissione Asp che cita nel suo verbale anche il centro vaccinale di Priolo, molto popolare in quei giorni. "Le vaccinazioni sono state effettuate da medici vaccinatori i quali, propedeuticamente alla vaccinazione, effettuano una accurata anamnesi clinica per la verifica di eventuali controindicazioni al vaccino specifico ed accertano, attraverso la esibizione di idonea documentazione sanitaria, le condizioni di fragilità del soggetto. Rientrano, altresì, in tale condizione i familiari, conviventi e i caregivers del soggetto da vaccinare". Insomma, quei soggetti andavano vaccinati.

Fonti vicine all'Ordine dei Medici, però, non nascondono la sorpresa per i tempi estremamente rapidi con cui la commissione Asp "chiuse" il caso e sottolineano come non siano stati convocati o ascoltati i responsabili dell'hub o di altri

centri vaccinali. Inoltre, l'analisi approfondita dei dati da parte dell'Ordine avrebbe evidenziato numeri diversi tra prenotati non vaccinati e non prenotati vaccinati. Nel suo comunicato, peraltro, la Disciplina dell'Ordine parla di "prove documentali e testimoniali acquisite" che avrebbero consentito di valutare le situazioni segnalate. Insomma, lo scontro è solo all'inizio.

Il medico chiamato in causa, dal canto suo, si mostra sereno e certo di riuscire in poco tempo a di mostrare l'estraneità alle contestazioni. Parla di "accuse ad orologeria" da parte dell'Ordine, specie dopo alcuni scossoni nell'organigramma dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Siracusa. Quasi come fosse una sorta di resa dei conti.

Due commissioni, due diverse valutazioni: "nessuna polemica tra Asp e Ordine dei Medici"

Per la commissione dell'Asp "non sussistono i fatti contestati" mentre, per le stesse accuse, l'Ordine dei Medici decide di sospendere (provvedimento non esecutivo) per 5 mesi il vicedirettore di Epidemiologia. Sorprende che per gli stessi fatti vi siano stati due pronunciamenti opposti. Così distanti da lasciarsi sfiorare dal dubbio che ci vi sia un contrasto di fondo tra Asp e Ordine dei Medici. "Per nulla, invece. Esiste un ottimo rapporto di collaborazione istituzionale", chiarisce subito Anselmo Madeddu, presidente provinciale dell'Ordine dei Medici.

"Non può esserci alcun conflitto tra la Commissione di

Disciplina della Asp, che peraltro è cosa diversa dalla Asp, e quella dell'Ordine dei Medici. Le due Commissioni sono chiamate a valutare profili disciplinari differenti. La Commissione dell'Ordine infatti valuta profili deontologici, collegati alla eventuale violazione degli articoli del Codice di Deontologia Medica, mentre quella della Asp valuta profili dirigenziali normati dai contratti collettivi di lavoro, e dunque nessun conflitto può sussistere tra loro", ribadisce.

Il pronunciamento di una può condizionare o influenzare l'altra? "La Commissione di disciplina, a qualunque ente faccia riferimento, non è la Cassazione e dunque non è previsto da alcuna parte che una sua valutazione possa o debba fare giurisprudenza, vincolando le valutazioni delle Commissioni di altri Enti. La Commissione di disciplina dell'Ordine non valuta l'operato di altre Commissioni, che rispetta, ma solo quello dei propri iscritti", risponde sul punto il presidente dei Medici siracusani.

Per spiegare la differenza di valutazione, allora, oltre al diverso ambito considerato, anche "diverse prove documentali acquisite dalla Commissione di Disciplina dell'Ordine nell'arco di diversi mesi, in esito alle quali ha valutato il comportamento deontologico di un iscritto, del quale tra l'altro, correttamente, non sono state comunicate alla stampa neanche le generalità".

Nessun contrasto e nessuna polemica, quindi? "Nessun conflitto e nessuna polemica, ma solo l'esercizio delle funzioni di controllo deontologico delegate dallo Stato alla Commissione dell'Ordine, nel rispetto della piena legalità e dell'interesse collettivo dei cittadini. Vorrei dunque smorzare ogni polemica – conclude Madeddu – considerato anche che il diretto interessato potrà fare valere le sue ragioni in appello a Roma presso la Commissione Centrale per gli Esercenti le Professioni Sanitarie degli Ordini dei Medici, così come previsto dalla legge italiana a piena garanzia degli incolpati".

foto dal web

Siracusa capitale della cultura, pronto il dossier-candidatura: “puntiamo ad arrivare in fondo”

Il dossier per sostenere la candidatura di Siracusa come Capitale italiana per la Cultura 2024 è pronto. E' in fase di stampa e la prossima settimana, il 19 ottobre, sarà presentato per la valutazione all'alta commissione del Mibact. “Un lavoro complesso, affascinante e prezioso al di là dell'esito della competizione”, dice l'assessore alla Cultura, Fabio Granata. “Al desk allestito all'ingresso di Palazzo Vermexio sono sfilati tantissimi rappresentanti istituzionali, delle associazioni ed anche comuni cittadini. Centinaia e centinaia di pagine presentate e discusse per l'obiettivo comune: poter raccontare al meglio la città alla Commissione ministeriale che dovrà decidere la prima selezione delle città finaliste”.

Al dossier saranno allegati i ritratti di 12 personaggi che hanno rappresentato tappe fondamentali nella stratificazione storica di Siracusa, accompagnati da brevi note elaborate da personaggi della cultura nazionale e cittadina: da Lorenzo Braccesi a Giuseppe Voza, da Franco Cardini a Monica Centanni, da Antonio Calbi a Enzo Papa, da Lucia Trigilia a Cettina Pipitone Voza, da Annalisa Stancanelli a Roberto Fai, da Patrizia Maiorca a Pucci Piccione. I personaggi raccontati sono Archia, Eschilo, Platone, Archimede, Santa Lucia, Caravaggio, Federico II, Isabella di Castiglia, Paolo Orsi, Tommaso Gargallo, Elio Vittorini fino a Enzo Maiorca.

“Ringrazio i funzionari dell'assessorato alla Cultura e dell'ufficio di Gabinetto del sindaco che, in collaborazione con le esperte di Federculture e Civita, hanno portato avanti

un lavoro minuzioso, sapiente e complesso, rendendo possibile, attraverso il prezioso materiale raccolto. Le sue linee guida e il bellissimo logo ufficiale saranno presentati al Comitato e all'intera città nelle settimane successive. Puntiamo intanto a entrare tra le città finaliste ma consapevoli che, comunque vada, si tratta di un lavoro prezioso per la città, sia per il sontuoso parco progetti che ne è derivato, sia per il metodo di ascolto e condivisione che ha generato un inedito clima di collaborazione attiva tra Istituzioni, associazioni e cittadini: per una volta, oltre le differenze, abbiamo generato coesione e condivisione. Elementi di cui la nostra Siracusa ha gran bisogno e che rappresentano per la stessa un'imponente infrastruttura immateriale".

Maltempo, chiusa la provinciale 104 sotto 70 centimetri d'acqua. Isolata parte di Ognina

La pioggia battente delle ultime ore ha determinato la chiusura al traffico della provinciale 104, nel tratto tra Ognina e Fontane Bianche. Diverse auto sono rimaste in panne, bloccate in 70 centimetri circa di acqua acconcata sulla sede stradale. Un suv della Polizia Provinciale il primo mezzo a portare i soccorsi e ad occuparsi del salvataggio dei due automobilisti bloccati, insieme a volontari di Protezione Civile.

I residenti di Ognina temono nuovamente l'isolamento, come accadde alcuni anni fa e sempre in occasione di precipitazioni copiose. In particolare la zona cosiddetta "Pane e Biscotti"

si è ritrovata intanto tagliata fuori dai collegamenti da e per la città con la chiusura della provinciale 104. “Speriamo che le previsioni siano sbagliate e non continui a piovere, altrimenti saremo completamente isolati come il 25 ottobre 2019”, si legge sulla pagina del Comitato costituito dagli abitanti della zona. Rinnovato l’invito a limitare gli spostamenti: “Restate a casa! Lo dicono la Protezione civile e i Vigili del Fuoco”.

Maltempo sul siracusano: grandinata in autostrada, disagi per il forte vento

Dalle prime ore di questa mattina, una nuova ondata di maltempo flagella il siracusano. Allerta meteo gialla come da bollettino del Dipartimento regionale di Protezione Civile. Precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o temporale. Fenomeni accompagnati da locali grandinate come nel tratto Cassibile-Siracusa dell’autostrada, dove diverse auto si sono fermate sulla sede stradale a causa della visibilità praticamente annullata. Difficoltà anche per le auto in transito sulla Maremonti e in direzione Priolo da Targia.

Le previsioni non lasciano per ora intendere nulla di buono. Un nuovo aggravamento delle condizioni meteo è previsto nel pomeriggio, poi miglioramenti. Attenzioni al vento che sta battendo soprattutto le località costiere. Venti da forti a burrasca, in particolare proprio sui settori ionici.

La Protezione Civile invita a “massima prudenza negli spostamenti, soprattutto in prossimità di pendii, corsi d’acqua e zone alberate”.

Segnalati allagamenti e strade al limite della praticabilità.

Disagi connessi ad alberi caduti (zona Arenella) e pali della luce rovinati sull'asfalto (viale dei Comuni, Siracusa).

Droga e telefonini in carcere, fermati i familiari di due detenuti reclusi ad Augusta

I familiari di due detenuti sono stati fermati da agenti della Polizia penitenziaria nel carcere di Augusta. Secondo l'accusa, avrebbero voluto consegnare droga e telefonini durante le visite dentro il penitenziario. Il fiuto del cane antidroga Tony ha puntato la borsa di uno degli indagati. All'interno c'erano 7 involucri contenenti circa 636 grammi di hashish, 6 micro telefonini completi di scheda telefonica ed alcune chiavette Usb. L'uomo, parente di un detenuto, è stato arrestato.

Poche ore dopo, il secondo episodio. Questa volta è stato il cane Kira a fiutare negli slip del familiare di un secondo detenuto 4,37 grammi di hashish. In questo caso, l'uomo è stato denunciato.

“Questi episodi di introduzione di sostanze stupefacenti non sono i primi”, commenta il segretario generale del Sippe, Carmine Olanda. “Come sindacato lotteremo affinché in ogni Istituto ci sia il servizio cinofile antidroga permanente, perché riteniamo che solo mettendo in atto questo tipo di servizio si possano effettuare controlli più meticolosi e approfonditi per scongiurare ogni tipo di tentativo di introduzione delle sostanze stupefacenti nelle carceri”.

Avviati tirocini di inclusione sociale per 29 ragazzi di Melilli e Augusta

Soddisfazione del sindaco di Melilli, Giuseppe Carta, per il lavoro portato avanti dal Distretto Socio Sanitario n.47 che, a partire dal mese di ottobre, ha avviato per 29 cittadini di Melilli e Augusta altrettanti tirocini di inclusione sociale nell'ambito della programmazione Pon Inclusione Avviso 3, presso case di cura, bar, ristoranti, artigiani, cooperative sociali e altri attori economici dell'interland.

“Al mio insediamento – ha voluto ricordare il sindaco Carta – il Distretto socio sanitario Augusta-Melilli, aveva dei fondi da trasferimenti regionali sospesi che andavano utilizzati per il potenziamento degli uffici del distretto e per progetti di inclusione sociale. Da presidente del Distretto, mi sono immediatamente adoperato per sbloccare le somme, assumere personale, far sviluppare i progetti ed ottenere i finanziamenti. Un ringraziamento – conclude il primo cittadino di Melilli – a tutti i dipendenti che hanno lavorato con serietà e competenza per il raggiungimento di questo importante risultato”.

Si tratta di una esperienza occupazionale per soggetti in condizioni di vulnerabilità e fragilità sociale. Tutti i cittadini coinvolti versano in stato di disoccupazione da almeno 6 mesi e l'80% è percettore di Reddito di Cittadinanza. Nella realizzazione dei progetti gli Uffici dei Servizi Sociali hanno svolto una funzione di monitoraggio e garanzia, attraverso la sottoscrizione con azienda ospitante e tirocinante di una convenzione, che sancisce i diritti e i doveri delle parti e garantisce lo svolgimento del Tirocinio

fino al 31 Dicembre, salvo ulteriori proroghe. Nella stessa sede per ogni tirocinante è stato sottoscritto un patto di inclusione sociale e un progetto personalizzato in cui sono state specificate le competenze da acquisire, sia in riferimento agli obiettivi di inclusione sociale, autonomia della persona e riabilitazione, sia le competenze tecnico – professionali da acquisire durante il periodo di lavoro.

Siracusa. Spacciatore e percettore di reddito di cittadinanza: sostegno revocato ad un 31enne

La polizia lo definisce “soggetto incline a commettere reati”.

Si tratta di un uomo di 31 anni, siracusano, percettore di reddito di cittadinanza, sorpreso, lo scorso giugno, con della droga e per questo posto ai domiciliari con l'accusa di detenzione ai fini di spaccio.

Pochi giorni dopo l'arresto, il 31enne è stato nuovamente arrestato per aver violato la misura limitativa della libertà personale cui era stato sottoposto, evadendo dai domiciliari.

Il soggetto, noto alle forze di polizia per essere dedito a commettere reati in particolare contro il patrimonio e in tema di stupefacenti, risultava percettore del reddito di cittadinanza.

Raccolta una corposa documentazione dalla quale si evinceva il profilo criminale dell'uomo, gli uomini delle Volanti, guidati dalla dirigente Giulia Guarino, hanno inviato ai competenti Uffici dell'INPS una specifica richiesta per la sospensione

del sussidio.

Dopo aver effettuato le istruttorie del caso, l'istituto previdenziale ha revocato all'uomo il reddito di cittadinanza.

Siracusa. Niente tamponi gratuiti per gli agenti, incontro in questura per le regole sul Green Pass

Sarebbe del 20 per cento circa, secondo una stima dei sindacati di settore, la percentuale di non vaccinati tra i poliziotti.

Un numero che non può essere considerato ufficiale, visto che la legge non consente di sapere, per ragioni di privacy, se un lavoratore è vaccinato oppure no. Chiaro, tuttavia, che è spesso noto, fra colleghi, quale sia il reciproco orientamento in tema di vaccinazione anti-Covid.

Da domani, con l'entrata in vigore dell'obbligatorietà del Green Pass in tutti i luoghi di lavoro, pubblici e privati, gli agenti dovranno avere la certificazione sempre valida con sé, che sia relativa al tampone effettuato o che sia relativa al vaccino somministrato.

Nulla di fatto, intanto, in merito alla richiesta di gratuità dei tamponi per i poliziotti, salvo alcune iniziative private, nel Nord Italia, in cui imprenditori hanno deciso di "offrirli" agli agenti.

Da verificare le esatte modalità di gestione dell'aspetto

Green Pass in questura. Per oggi è in programma per questo una riunione specifica, a cui parteciperanno i sindacati di categoria. Restano alcuni nodi da sciogliere, a partire dai turni da organizzare in alcuni settori.

Controlli Covid in Zona Arancione, multe per 3 mila euro a Francofonte

Sanzioni per 3 mila euro a Francofonte (in quanto zona arancione) per violazione di regole relative alla certificazione verde e per il mancato uso di dispositivi di protezione.

Le hanno comminate i carabinieri, nell'ambito dei controlli condotti nel territorio d'intesa con la Prefettura.

I Carabinieri della Compagnia di Augusta, nell'ambito delle attività per la prevenzione di reati in genere e per la verifica del rispetto delle misure di contenimento della pandemia, hanno intensificato i controlli di persone e veicoli.

L'Arma dei Carabinieri, oltre a vigilare le zone più sensibili per l'ordine e la sicurezza pubblica, ha controllato le arterie che conducono ai luoghi di intrattenimento più frequentati. Durante i servizi sono stati controllati vari esercizi commerciali, 764 persone e 427 veicoli, eseguite perquisizioni personali, veicolari e domiciliari nonché contestate violazioni al Codice della Strada per il mancato utilizzo delle cinture di sicurezza, per utilizzo del telefono cellulare durante la guida, per il mancato uso del casco protettivo, per mancanza della revisione periodica o della

copertura assicurativa RCA.

In tale ambito, è stato deferito all'Autorità Giudiziaria di Siracusa un soggetto sorpreso alla guida di veicolo senza patente di guida, sono stati sottratti 70 punti dalle patenti, ritirati 4 documenti di circolazione e 2 veicoli sono stati sottoposti a sequestro amministrativo e 2 a fermo amministrativo. Le violazioni contestate ammontano complessivamente a 3.500,00 euro.

I militari dell'Aliquota Radiomobile della Compagnia di Augusta, hanno inoltre segnalato alla Prefettura di Siracusa per uso personale di sostanze stupefacenti una giovane megarese trovata in possesso di 0,50 grammi di marijuana.

I Carabinieri della Stazione di Francofonte hanno, invece, denunciato alla Procura della Repubblica di Siracusa un giovane del posto trovato in possesso di circa 35 grammi di marijuana.